

**Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenze
(D.U.V.R.I.)**

(ai sensi del comma 3, art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)

SERVIZIO DI PULIZIA

Data Documento	Revisione Documento	
	00	

Azienda Committente	Azienda Appaltatrice
<p>CESENATICO SERVIZI SRL Via F. Magellano, 8 47042 Cesenatico (FC)</p> <p>Firma Datore di Lavoro</p> <hr/>	<p>Firma Datore di Lavoro</p> <hr/>

INDICE

SCOPO	3
DEFINIZIONI	3
AZIENDA COMMITTENTE	4
AZIENDA APPALTATRICE	5
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	6
ESITO DELLA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DEGLI ESECUTORI	7
INFORMAZIONE SU RISCHI AZIENDALI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE	8
RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE	9
RISCHI AMBIENTALI E RISCHI AGGIUNTIVI	9
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTALI DA ADOTTARE	10
MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE	11
COSTI PER ATTUAZIONE DI MISURE DI ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	14
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	15

Scopo

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, *“il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda [...] verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi [...], fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività [...], promuove la cooperazione ed il coordinamento”* tra i diversi Datori di Lavoro, compresi i subappaltatori, *“elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture”*.

Definizioni

Contratto d'opera – art. 2222 c.c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).

In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle MMS.

Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza del lavoro di cui all'Allegato D.

Azienda Committente

Ditta	CESENATICO SERVIZI SRL
Sede Legale	Via F. Magellano, 8 47042 Cesenatico (FC)
Sede Operativa	Via F. Magellano, 8 47042 Cesenatico (FC)
Telefono	0547 672083
Fax	0547 672083
e-mail	info@cesenaticoservizi.it
Datore di Lavoro	Dott. Jacopo Agostini
RSPP	Dott.ssa Raffaella Casadei
RLS	Armuzzi Antonella
Medico Competente	Dott.ssa Romani Marina
Dirigenti	Vedere organigramma
Preposti	Vedere organigramma
Addetti Antincendio	Vedere organigramma
Addetti Primo Soccorso	Vedere organigramma

Azienda Appaltatrice

Ditta	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Iscrizione alla CCIAA	
INAIL	
INPS	
DURC	Vedi allegato
POLIZZA RC / RCO	
Criteri adottati per la verifica di idoneità tecnico / professionale	Professionalità Affidabilità Servizi analoghi

Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

Attività da svolgere	Servizio di pulizia uffici
Sede operativa oggetto dell'appalto	Edifici Comunali
Corrispettivo e modalità di pagamento	Come da contratto
Data di inizio lavori	Come da contratto
Crono programma	Come da calendario
Orario di svolgimento del lavoro	Orario di lavoro
Responsabile dei lavori Ditta Appaltatrice	
Personale incaricato per informazioni e comunicazioni Ditta Appaltatrice	
Attrezzature utilizzate	Aspirapolvere, aspiraliquidi, monospazzole, scopa e mocio
Agenti chimici e gas utilizzati	Detergenti igienizzanti di largo consumo
Rifiuti prodotti	Rifiuto organico, carta e plastica

Esito della verifica dell'idoneità tecnico-professionale degli esecutori

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, *“il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda [...] verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi”*.

Tale obbligo normativo, in ottemperanza al punto a), comma 1, art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., si considera adempiuto tramite le seguenti modalità:

1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato
2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445

L'esito positivo di tale verifica si evince dalla lettura dei suddetti documenti allegati al contratto di appalto di cui tale D.U.V.R.I. costituisce parte integrante.

Informazione su rischi aziendali e misure di prevenzione ed emergenza adottate

Ai sensi del punto b), comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., l'Azienda Appaltatrice riceverà tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti nei singoli ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

A tal proposito, la stessa dovrà prendere visione ed applicare tutte le disposizioni operative e/o di prevenzione contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), nel DUVRI trasmesso dal Comune di Cesenatico alla Società Cesenatico Servizi per il "Servizio di Manutenzione Edifici Comunali "Global Service" e nel Piano di Gestione delle Emergenze della struttura in cui opererà.

Inoltre, prima dell'inizio dei lavori, il personale dell'Azienda Appaltatrice dovrà prendere visione dei nominativi degli addetti antincendio e primo soccorso della struttura.

In particolare, si prescrive quanto segue:

1. prima di iniziare i lavori, il RSPP dell'Azienda Appaltatrice dovrà consegnare, al RSPP dell'Azienda Committente, la descrizione dettagliata dell'intervento/prestazione da svolgersi nella suddetta struttura e l'elenco di tutte le eventuali sostanze pericolose da introdurre all'interno della struttura medesima
2. il RSPP dell'Azienda Committente dovrà:
 - cooperare con il RSPP dell'Azienda Appaltatrice nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro derivanti dall'attività lavorativa oggetto dell'appalto
 - coordinare con il RSPP dell'Azienda Appaltatrice gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi ai quali sono esposti sia i lavoratori dell'Azienda Committente che i lavoratori dell'Azienda Appaltatrice
3. il RSPP dell'Azienda Appaltatrice dovrà provvedere a redigere procedure di primo soccorso alle quali dovranno attenersi le proprie maestranze
4. in caso di infortunio del personale dell'Azienda Appaltatrice dovranno essere applicate le procedure di primo soccorso redatte dalla stessa Azienda
5. l'uso delle cassette di primo soccorso a servizio della struttura è consentito solo al personale dell'Azienda Committente designato e formato per il primo soccorso e per gli incidenti o infortuni accaduti al solo personale della struttura; se in caso di urgenza si manifestasse la necessità, da parte del personale dell'Azienda Appaltatrice, di utilizzare i presidi della cassetta di primo soccorso della struttura, l'Azienda Committente declina ogni responsabilità per un eventuale uso improprio da parte del personale dell'Azienda Appaltatrice
6. in caso di infortunio al personale dell'Azienda Appaltatrice, è compito del responsabile dell'Azienda Appaltatrice accompagnare al pronto soccorso l'infortunato
7. l'Azienda Appaltatrice non può utilizzare strumentazione o macchinari della struttura dell'Azienda Committente se non dopo essere stata espressamente autorizzata per iscritto
8. in caso di allarme, il personale dell'Azienda Appaltatrice dovrà attenersi alle procedure previste dal piano di emergenza ed evacuazione presente nella struttura
9. nel caso l'attività dell'Azienda Appaltatrice si svolga al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti della struttura, il RSPP dell'Azienda Appaltatrice dovrà provvedere a redigere proprie procedure antincendio a salvaguardia dell'incolumità del proprio personale e dei beni della struttura avvalendosi delle attrezzature antincendio presenti nella struttura
10. il personale dell'Azienda Appaltatrice non potrà introdurre nella struttura bevande alcoliche
11. la grave inosservanza delle norme di sicurezza può comportare l'allontanamento dell'Azienda Appaltatrice e/o la risoluzione del contratto

Rischi da interferenze e misure di prevenzione adottate

Come già anticipato, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, *“il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda [...] promuove la cooperazione ed il coordinamento”* tra i diversi Datori di Lavoro, compresi i subappaltatori. In altri termini, cooperazione e coordinamento altro non sono che le azioni conseguenti all'individuazione ed analisi dei rischi interferenti, svolta nei paragrafi precedenti con l'intento di eliminarli o ridurli al minimo. Tali azioni, nel caso specifico, si concretizzano in misure connesse ai rischi ambientali ed in misure connesse ai rischi aggiuntivi, di seguito descritte.

I rischi da interferenze possono suddividersi in:

- **Rischi Ambientali**

Rappresentano i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto.

- **Rischi Aggiuntivi**

Sono i rischi legati alle caratteristiche specifiche dell'Azienda Appaltatrice.

Rischi ambientali e rischi aggiuntivi

RISCHI AMBIENTALI (Ditta Committente)	RISCHI AGGIUNTIVI (Ditta Appaltatrice)
CADUTA A LIVELLO	CADUTA A LIVELLO
CADUTA DA LIVELLI DIFFERENTI	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO
ELETTROCUZIONE	AGENTI CHIMICI
INCENDIO	RIFIUTI

Misure generali e comportamentali da adottare

Oltre alle misure di prevenzione/protezione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Aziende Appaltatrici

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

Misure di prevenzione adottate

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE	
	AZIENDA COMMITTENTE	AZIENDA APPALTATRICE
CADUTA A LIVELLO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ aree di transito e/o gli spazi di lavoro puliti e liberi da ingombri ▪ materiale posizionato in maniera stabile ▪ cavi elettrici opportunamente raccolti ▪ superfici vetrate realizzate con materiale di sicurezza e dotate, dove necessario, di apposita segnaletica di identificazione ▪ superfici scivolose e/o bagnate opportunamente segnalate 	<p>OBBLIGHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ obbligo di rispetto della segnaletica predisposta dalla Ditta Committente ▪ obbligo di utilizzo di idonee calzature ▪ obbligo di raccogliere e allontanare immediatamente attrezzature e materiali immediatamente al termine delle lavorazioni ▪ obbligo di depositare attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività in modo da non creare intralcio e pericolo di caduta per i presenti ▪ obbligo di segnalare superfici rese scivolose a causa delle lavorazioni eseguite <p>DIVIETI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ divieto di correre ed effettuare movimenti veloci ▪ divieto di creare ostacoli o barriere architettoniche che impediscano l'accesso ai luoghi non assoggettati all'intervento ▪ divieto di deposito di attrezzature e materiali presso accessi, passaggi, vie di fuga
CADUTA DA LIVELLI DIFFERENTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ scale fisse dotate di corrimano ▪ gradini delle scale fisse dotati di appositi dispositivi antiscivolo ▪ eventuale fornitura alla Ditta Appaltatrice di scale manuali a norma 	<p>OBBLIGHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ obbligo di rispetto della segnaletica di divieto di accesso predisposta dalla Ditta Committente ▪ obbligo di utilizzo di scale a norma ▪ scale necessarie allo svolgimento degli interventi allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti
CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ divieto di passare/sostare al di sotto delle aree di lavoro ▪ rispetto delle delimitazioni/segnalazioni predisposte dalla Ditta Appaltatrice 	<p>OBBLIGHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ esecuzione di interventi di pulizia in quota preceduti dalla messa in atto di delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo qualora nelle zone sottostanti fosse necessario permettere il transito e la sosta di terze persone

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE	
	AZIENDA COMMITTENTE	AZIENDA APPALTATRICE
TAGLI E FERITE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ prestare attenzione alla presenza di spigoli vivi imputabili all'arredamento ▪ immediata sistemazione di utensili taglienti e/o acuminati dopo l'utilizzo 	<p>OBBLIGHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ immediata sistemazione di utensili taglienti e/o acuminati dopo l'utilizzo ▪ manipolazione dei sacchi dei rifiuti con cura e chiusi prima del trasporto, senza compattarli con le mani e portarli in contatto con il corpo
ELETTROCUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ rispetto della cartellonistica predisposta dalla Ditta Appaltatrice ▪ divieto di rimozione della cartellonistica prevista dalla Ditta Appaltatrice ▪ impianto elettrico conforme alle normative ▪ verifica periodica dell'impianto di messa a terra ▪ fonti di pericolo adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica 	<p>OBBLIGHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ obbligo di utilizzo di componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell' arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione ▪ obbligo di utilizzo dell' impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte ▪ obbligo di verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro ▪ obbligo di limitare l'utilizzo di prolunghe elettriche <p>DIVIETI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ divieto di effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione ▪ divieto di utilizzo di prese dove già è collegato un altro utilizzatore ▪ divieto di utilizzo di riduttori, spine o prese multiple

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE	
	AZIENDA COMMITTENTE	AZIENDA APPALTATRICE
AGENTI CHIMICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ / 	<p>OBBLIGHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ obbligo di impiego di prodotti chimici secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica ▪ obbligo di smaltire i contenitori secondo le norme vigenti una volta esaurite le quantità contenute <p>DIVIETI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ divieto miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati ▪ divieto di lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi
RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ / 	<p>DIVIETI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ divieto di abbandonare nei locali della struttura committente rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata
INCENDIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ predisposizione presidi antincendio e controlli periodici degli stessi ▪ mantenimento delle vie di fuga e delle uscite di emergenza libere da impedimenti ▪ illuminazione d'emergenza ▪ nomina addetti antincendio e primo soccorso ▪ predisposizione della cartellonistica di divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere 	<p>OBBLIGHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ obbligo di prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza ▪ obbligo di depositare i rifiuti infiammabili nei propri contenitori ▪ obbligo di rispettare la potenza dei collegamenti elettrici per evitare surriscaldamenti <p>DIVIETI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ divieto di impiego di fiamme libere ▪ divieto di depositare materiale infiammabile nei pressi di collegamenti elettrici o superfici che si possono surriscaldare ▪ divieto di fumare

Costi per attuazione di misure di eliminazione/riduzione rischi da interferenza

Le attività di cui sopra, con le prescrizioni date all'impresa appaltatrice dei lavori, comportano un onere di costi della sicurezza derivante dalle procedure introdotte quali:

- la partecipazione a riunioni per la mutua informazione
- attività di coordinamento con altri Datori di Lavoro
- adattamento dei tempi lavorativi in funzione delle esigenze di funzionalità, accessibilità e fruibilità degli immobili
- l'informazione e la formazione per rendere edotti i lavoratori sui rischi specifici presenti presso gli edifici presso i quali sono chiamati a prestare la loro opera
- le misure di prevenzione da adottare per eliminare o ridurre i rischi dovuti alla presenza di vetri non di sicurezza ad altezze inferiori al metro o comunque per quote interessate dai lavori
- trasporto e predisposizione di idonei sistemi di delimitazione, segnalamento e delimitazione delle aree interessate dai servizi di pulizia che possono comportare rischi quali lo scivolamento o la caduta di gravi per i lavoratori e/o utenti che possono essere presenti negli ambienti interessati dalle attività regolamentate dal presente appalto
- protezione contro l'eventuale rischio di caduta nel vuoto

stimato in percentuale pari allo 1% dell'importo.

Normativa di riferimento

Nella redazione del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze si è fatto riferimento alla seguente normativa:

- Decreto Legislativo n. 81 del 29/04/2008 e s.m.i.
- Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i.